

Codice A1414E

D.D. 17 settembre 2026, n. 587

Santa Croce srl: rinnovo accreditamento istituzionale della Casa di cura privata "Villa Ida" sita in via Aimone di Challant n. 23 a Lanzo Torinese (TO).



ATTO DD 587/A1414E/2026

DEL 17/09/2026

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A1400B - SANITA'

A1414E - Rapporti con erogatori sanitari e socio-sanitari

OGGETTO: Santa Croce srl: rinnovo accreditamento istituzionale della Casa di cura privata "Villa Ida" sita in via Aimone di Challant n. 23 a Lanzo Torinese (TO).

Dato atto che,

il D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502 recante "Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'art. 1 della L. 23 ottobre 1992, n. 421", negli articoli 8-ter "Autorizzazioni alla realizzazione di strutture e all'esercizio di attività sanitarie e sociosanitarie" e 8-quater "Accreditamento istituzionale" prevede che "l'accREDITamento istituzionale è rilasciato dalla regione alle strutture autorizzate, pubbliche o private e ai professionisti che ne facciano richiesta, subordinatamente alla loro rispondenza ai requisiti ulteriori di qualificazione, alla loro funzionalità rispetto agli indirizzi di programmazione regionale e alla verifica positiva dell'attività svolta e dei risultati raggiunti (...) la regione provvede al rilascio dell'accREDITamento ai professionisti, nonché a tutte le strutture pubbliche ed equiparate che soddisfano le condizioni (...). I requisiti ulteriori costituiscono presupposto per l'accREDITamento e vincolo per la definizione delle prestazioni previste nei programmi di attività delle strutture accreditate".

Visti,

- il DPR 14 gennaio 1997 recante "Approvazione dell'atto di indirizzo e coordinamento alle regioni e alle province autonome di Trento e di Bolzano, in materia di requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi minimi per l'esercizio delle attività sanitarie da parte delle strutture pubbliche e private";
- il DPCM 27 giugno 1986 recante "Atto di indirizzo e coordinamento dell'attività amministrativa delle regioni in materia di requisiti delle case di cura private";
- la Legge Regionale 14 gennaio 1987, n. 5 e s.m.i. recante "Disciplina delle Case di Cura private";
- la DCR 22 febbraio 2000, n. 616-3149 recante "Decreto del Presidente della Repubblica 14 gennaio 1997 recante atto di indirizzo e coordinamento alle Regioni ed alle Province autonome di Trento e Bolzano, in materia di requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi minimi per l'esercizio delle attività sanitarie da parte delle strutture pubbliche e private - Disposizioni di attuazione", così come modificata dalla DGR 81-14428 del 20.12.2004 e dalla DGR 82-1597 del 5.12.2000;
- la DGR 28 giugno 2013, n. 9-6021 recante "Recepimento dell'Intesa tra il Governo, le Regioni e

le Province autonome sul documento recante “*Disciplinare per la revisione della normativa dell’accreditamento*” in attuazione dell’articolo 7, comma 1 del nuovo Patto per la salute per gli anni 2010-2012 (Rep. n. 259/CRS del 20.12.2012)”;

- la DGR 28 giugno 2013, n. 3-6015 recante: “*Attribuzione all’Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale delle attività di verifica sulla rispondenza delle strutture sanitarie ai requisiti di accreditamento definiti dagli atti regionali*”;

- la DGR 2 novembre 2015, n. 32-2366 recante “Recepimento dell’Intesa, ai sensi dell’art. 8, comma 6 della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome in materia di adempimenti relativi all’accreditamento delle strutture sanitarie (*Rep. n. 32/CSR del 19 febbraio 2015*)”, con cui la Giunta Regionale ha deputato l’Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale – A.R.P.A., istituita con L.R. 13 aprile 1995, n. 60, in quanto ritenuto soggetto “terzo”, quale “Organismo Tecnicamente Accreditante”, adeguandone il suo funzionamento secondo le indicazioni previste nell’Allegato B dell’Intesa Stato Regioni del 19 febbraio 2015;

- la Determinazione n. 725 del 15 novembre 2017 recante “Aggiornamento del manuale di accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private della Regione Piemonte ai requisiti previsti dal “Disciplinare per la revisione della normativa dell’accreditamento” all. A dell’Intesa tra il Governo, le Regioni e le Province autonome del 20 dicembre 2012 (Rep. Atti. n. 259/CSR del 20.12.2012)” in cui, tra l’altro, si dispone di aggiornare il manuale di accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private della Regione Piemonte, di cui alla Determinazione del Direttore Regionale del Controllo delle Attività Sanitarie del 5 settembre 2001, n. 277, comprendendo, quali requisiti organizzativi generali, i requisiti previsti dal “Disciplinare per la revisione della normativa dell’accreditamento” allegato A dell’Intesa tra il Governo, le Regioni e Province autonome del 20 dicembre 2012 (Rep. Atti n. 259/CSR del 20 dicembre 2012) e di prevedere che l’accreditamento, quale strumento di garanzia dei livelli di qualità delle strutture sanitarie finalizzato anche a garantire l’eguaglianza fra tutte le strutture relativamente ai requisiti ulteriori richiesti per il rilascio dell’accreditamento, sia soggetto a verifica periodica con cadenza non superiore a cinque anni e comunque ogni volta che si verifichino variazioni al precedente assetto autorizzato e accreditato;

- il Decreto 2 aprile 2015, n. 70 “Regolamento recante definizione degli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi relativi all’assistenza ospedaliera”;

- il DM 19 dicembre 2022 recante “Valutazione in termini di qualità, sicurezza ed appropriatezza delle attività erogata per l’accreditamento e per gli accordi contrattuali con le strutture sanitarie” che ha introdotto gli elementi e le modalità della valutazione delle prestazioni erogate dalle strutture sanitarie, in attuazione di quanto previsto dagli artt. 8-quater, comma 7, e 8-quinquies, comma 1-bis, del D. Lgs. 502/1992, finalizzate al rilascio di nuovi accreditamenti istituzionali ed a definire i rapporti con i soggetti privati accreditati interessati alla stipula di accordi contrattuali;

- il DM del 26 settembre 2023, che ha prorogato al 31 marzo 2024 i termini di cui all’art. 5, comma 1, del decreto 19 dicembre 2022, in considerazione della complessità della definizione di un quadro metodologico omogeneo e di indicatori di analisi e di monitoraggio delle prestazioni uniformi a livello nazionale, nel rispetto delle prerogative programmatiche regionali;

- l’art. 36 della legge 16 dicembre 2024, n. 193 “Legge annuale per il mercato e la concorrenza 2023” che sospende l’efficacia delle disposizioni di cui agli articoli 8-quater, comma 7, e 8-quinquies, comma 1-bis, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, nonché del decreto del Ministro della salute 19 dicembre 2022, adottato ai sensi del medesimo articolo 8-quater, comma 7, del decreto legislativo n. 502 del 1992, fino agli esiti delle attività del Tavolo di lavoro per lo sviluppo e l’applicazione del sistema di accreditamento nazionale, istituito ai sensi dell’intesa sancita dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano in data 20 dicembre 2012 (Rep. atti n. 259/CSR), da sottoporre ad apposita intesa nell’ambito della medesima Conferenza permanente, e, comunque, non oltre il 31 dicembre 2026 al fine di procedere a una revisione complessiva della disciplina concernente l’accreditamento istituzionale e la stipulazione degli accordi contrattuali per l’erogazione di prestazioni sanitarie e socio-sanitarie per conto e a carico del Servizio Sanitario Nazionale.

Considerato che,

- con l'approvazione del programma di revisione della rete ospedaliera piemontese, in attuazione della legge 135/2012 e del Patto per la Salute 2014-2016, avvenuto con deliberazione n. 1-600 del 19 novembre 2014, successivamente integrata con DGR n. 1-924 del 23 gennaio 2015, la Giunta Regionale ha definito il fabbisogno complessivo a livello di ASL e individuato, a livello regionale, quello da assegnare agli erogatori privati in funzione della necessità di integrazione della capacità produttiva pubblica;
- con DGR n. 13-2022 del 5 agosto 2015 e s.m.i. è stata definita l'articolazione dei posti letto per attività di ricovero e per prestazioni di assistenza territoriale di Continuità Assistenziale a Valenza Sanitaria (CAVS) per ciascun Soggetto erogatore privato ed, in tale occasione, tutte le strutture sanitarie private che hanno adeguato la produzione di prestazioni sanitarie in funzione del fabbisogno sono state oggetto di verifica, sia autorizzativa, sia di accreditamento.

A partire dall'esercizio 2019 la Direzione Sanità ha richiesto alle Direzioni Generali delle Aziende Sanitarie Regionali di individuare delle figure professionali per costituire un gruppo di valutatori regionali del sistema di accreditamento in numero adeguato alle diverse tipologie di Strutture sanitarie presenti sul territorio da affiancare all'Organismo Tecnicamente Accreditante per espletare le attività di verifica.

Con nota prot. n. 6399/A1414E del 11 marzo 2025 il Settore competente della Direzione Sanità ha incaricato l'OTA per programmare le attività di verifica del possesso dei requisiti ulteriori di accreditamento presso le Case di cura private e gli Istituti equiparati dando la priorità alle strutture con l'accREDITamento più vetusto.

Con DD n. 712 del 10 gennaio 2016 il Legale Rappresentante della società di Santa Croce srl, proprietaria della Casa di Cura privata "Villa Ida" con sede in Via Aimone di Challant n. 23 a Lanzo Torinese (TO), è stato autorizzato alla riconversione di 40 posti letto di Lungodegenza in 15 posti letto di Recupero e Rieducazione Funzionale di I livello, 5 posti letto di Recupero e Rieducazione Funzionale di II livello e 20 posti letto di Continuità Assistenziale a Valenza Sanitaria ed alla riconversione dei 10 posti letto della Residenza Assistenziale "San Pietro" con sede in via A. di Challant n. 23 a Lanzo Torinese, la cui attività è cessata in data 15 marzo 2016, in altrettanti posti letto di C.A.V.S..

Conseguentemente, con il provvedimento di cui sopra, è stato autorizzato l'esercizio dell'attività sanitaria in regime di ricovero ospedaliero a ciclo continuativo e/o diurno presso la Casa di Cura privata "Villa Ida" per complessivi 130 posti letto, accreditati in Fascia A ai sensi della DCR n. 616-3149 del 22 febbraio 2000, secondo la seguente ripartizione: n. 15 posti letto di Recupero e Rieducazione Funzionale di I livello (cod. 56), n. 55 posti letto di Recupero e Rieducazione Funzionale di II livello (cod. 56), n. 30 posti letto di Medicina di Lungodegenza (cod. 60) e n. 30 posti letto di C.A.V.S. (cod.90).

Vista la nota prot. n. 50556/2026 del 15 giugno 2026, acquisita al protocollo regionale n. 14670/A1414E del 16.06.2026, a firma del Dirigente Responsabile dell'Organismo Tecnicamente Accreditante, con cui è stata trasmessa la "Relazione finale di verifica e parere tecnico di accreditabilità" relativo alla Casa di Cura privata "Villa Ida" sita in via Aimone di Challant n. 23 a Lanzo Torinese (TO).

Dalla suddetta relazione risulta che al termine della verifica di accreditamento sulla sussistenza dei requisiti di accreditamento, rilasciato con DD n. 712 del 10 gennaio 2016, effettuata nei giorni 10, 11 e 12 dicembre 2025, venivano riscontrate criticità classificate come "non conformità minori" e

“raccomandazioni”, pertanto è stato richiesto al Legale Rappresentante della società Santa Croce srl, titolare della Casa di cura privata “Villa Ida”, di comunicare all’OTA, entro 30 giorni dalla notifica del Rapporto di verifica, l’avvenuto superamento di quanto rilevato in sede di verifica, allegando le pertinenti evidenze, ovvero di presentare un piano di adeguamento indicando le azioni che intende adottare, le tempistiche e le responsabilità di risoluzione delle stesse.

In data 21 gennaio 2026 l’Organismo Tecnicamente Accreditante riceveva il piano di miglioramento per la risoluzione delle non conformità minori e presa in carico delle raccomandazioni, corredato dalla relativa documentazione di supporto.

Il piano di miglioramento e le ulteriori evidenze documentali sono state valutate positivamente dal gruppo di verifica e pertanto è stato espresso parere tecnico favorevole di accreditabilità alla sussistenza dei requisiti di accreditamento in Fascia A riguardo la seguente articolazione dei posti letto:

Codice	Discipline	Posti letto
56	Recupero e Rieducazione Funzionale di I livello	15
56	Recupero e Rieducazione Funzionale di II livello	55
60	Medicina di Lungodegenza	30
96	Continuità Assistenziale a Valenza Sanitaria – C.A.V.S.	30
	Totale	130

Per la verifica dei requisiti generali sono state utilizzare le liste di riscontro di cui alla DD 15 novembre 2017 n.725 in fascia B, mentre per quelli specifici organizzativi, tecnologici e strutturali dell’attività di Recupero e Riabilitazione Funzionale di I e II livello e per l’attività di Medicina di Lungodegenza sono stati utilizzati i requisiti di cui alla DCR 22 febbraio 2000, n. 616-3149 in fascia A. Per la valutazione dei requisiti specifici organizzativi, tecnologici e strutturali dell’attività di Continuità Assistenziale a Valenza Sanitaria – C.A.V.S. sono stati utilizzati i requisiti previsti dalla DD n. 924 del 30 dicembre 2015.

Alla scadenza prevista dal Piano di Miglioramento, la Struttura dovrà comunicare all’OTA l’avvenuta risoluzione delle non conformità minori.

Tutto quanto sopra premesso e considerato e attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della DGR n. 8-8111 del 25 gennaio 2024;

LA DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- Legge Regionale 14 gennaio 1987, n. 5 e s.m.i.;
- DCR 22 febbraio 2000, n. 616-3149 e s.m.i.;
- DD 15 novembre 2017, n. 725;
- DD n. 924 del 30 dicembre 2015;
- articoli 17 e 18 della Legge regionale 28 luglio 2008, n. 23;

DETERMINA

1. di dare atto che il Legale Rappresentante della società “Santa Croce srl” è autorizzato, ai sensi dell’art. 2 della Legge Regionale 14 gennaio 1987, n. 5 e s.m.i., all’esercizio dell’attività sanitaria in regime di ricovero ospedaliero a ciclo continuativo e/o diurno presso la Casa di cura privata “Villa Ida” sita in via Aimone di Challant n. 23 a Lanzo Torinese (TO) per complessivi n. 130 posti letto articolati come rappresentato nella scheda allegata al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;
2. di dare atto che la Casa di cura privata “Villa Ida” sita in via Aimone di Challant n. 23 a Lanzo Torinese (TO) mantiene i requisiti ulteriori di accreditamento istituzionale ai sensi dell’art. 8-quater del D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502 adempiendo ai requisiti di Fascia A ai sensi della DCR 22 febbraio 2000, n. 616-3149, della DD 15 novembre 2017, n. 725 e della DD n. 924 del 30 dicembre 2015;
3. di disporre che l’accreditamento ha una durata massima di cinque anni pertanto, sei mesi prima della data di scadenza, il Legale Rappresentante della società titolare della Casa di cura privata accreditata deve depositare istanza di rinnovo al Settore regionale competente;
4. disporre che la Casa di Cura privata potrà erogare per conto e a carico del Servizio Sanitario Nazionale l’attività oggetto di accreditamento, come indicato nella tabella allegata, alle condizioni previste dai provvedimenti attuativi regionali disposti in applicazione degli articoli 8 quinquies e 8 sexies del D.lgs. 19 giugno 1999, n. 229, nonché delle restanti disposizioni statali in materia di programmazione economico-sanitaria e relativi atti regionali;
5. di far carico al Legale Rappresentante della società indicata al punto 1. di richiedere autorizzazione preventiva per ogni eventuale elemento di variazione al presente atto o a precedenti provvedimenti autorizzativi;
6. di demandare l’Organismo Tecnicamente Accreditante alla verifica del pieno possesso dei requisiti ulteriori di accreditamento alla scadenza prevista dal Piano di Miglioramento e di comunicare gli esiti al Settore regionale competente;
7. di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio regionale.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso ordinario entro il termine di 60 giorni innanzi al T.A.R. ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, dalla notificazione o dalla intervenuta piena conoscenza.

La presente determinazione è soggetta a pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’art. 5 della L.R. 12 ottobre 2010 n. 22.

Il Funzionario estensore
dott. Antonio TRICARICO

LA DIRIGENTE (A1414E - Rapporti con erogatori sanitari e socio-sanitari)
Firmato digitalmente da Mirella Angaramo

Si dichiara che sono parte integrante del presente provvedimento gli allegati riportati a seguire ¹, archiviati come file separati dal testo del provvedimento sopra riportato:

1. Allegato_Det_RinnovoAccreditamento_VillaIda.pdf

Allegato



¹ L'impronta degli allegati rappresentata nel timbro digitale QRCode in elenco è quella dei file pre-esistenti alla firma digitale con cui è stato adottato il provvedimento

Società Santa Croce srl
Sede legale Viale Cassala n. 22
Milano

Domicilio digitale/PEC pec@pec.santacrocesrl.info

Numero REA MI - 2646048
Codice fiscale 04290680018
Partita IVA 04290680018

Casa di cura privata “Villa Ida”

COD. AZIENDA: 622 – COD. HSP11: 01062200 – AZIENDA TERRITORIALE: 204 - ASL TO4

Indirizzo: via Aimone di Challant n. 23 – Lanzo Torinese (TO)

Posti letto autorizzati: n. 130

Posti letto accreditati: n. 130 in Fascia A

Tabella rappresentativa dell’articolazione interna dei servizi di diagnosi e cura:

Codice	Disciplina	Posti letto autorizzati	Posti letto accreditati
56	Recupero e Rieducazione Funzionale di I livello	15	15
56	Recupero e Rieducazione Funzionale di II livello	55	55
60	Medicina di Lungodegenza	30	30
96	Continuità Assistenziale a Valenza Sanitaria – C.A.V.S.	30	30
	Totale	130	130